

tale condizione, lo dichiarerà nella ratificazione, e resterà solo pattuito il comune consenso.

Fatto all' Aia.

62. — 1634, Aprile 15. — c. 72. — Convenzione stipulata fra l'ambasciatore francese e i rappresentanti gli Stati delle Provincie unite dei Paesi Bassi, circa il reggimento di fanteria e la compagnia di cavalleria mentovati nel n. 60. Il re di Francia fornirà i soldati e gli Stati daranno le armi e i mezzi di trasporto di quelle milizie; il primo nominerà tutti gli ufficiali; esso potrà richiamare le dette milizie se ne avesse bisogno, pagando agli Stati un importo proporzionale al tempo che staranno lontane dai Paesi Bassi, i quali provvederanno al trasporto delle stesse in Francia gratuitamente. Gli ufficiali e la cavalleria saranno pagati come quelli del reggimento del maresciallo di Châtillon (Gaspere III conte di Coligny signore di Châtillon-sur-Loing) e delle compagnie di cavalli dei signori du May e di St. Martin, e il danaro sarà sborsato al colonnello in Parigi o all' Aia a sua scelta. Cessando l'obbligo del re di mantenere le dette milizie, queste continueranno ad essere a carico dagli Stati alle condizioni delle altre francesi che sono da più lungo tempo al loro servizio, nè congedate prima di queste. Il colonnello potrà stare assente per servizio del re senza perdere le sue competenze. Le milizie saranno ripartite nelle varie provincie dagli Stati, e continueranno a godere il medesimo trattamento quando, finiti gli obblighi del re, restassero al servizio di quelli; i quali forniranno ad esse gratuitamente le navi pel rimpatrio e daran loro un mese di paga al licenziamento. Il re potrà anche fornire il solo reggimento senza la cavalleria.

Data all' Aia. (Il documento è versione in volgare).

63. — S. d. (1634, Aprile 15). — c. 74. — Versione in volgare degli « articoli concernenti gli interessi che il re (di Francia) ha da sbrigare col re di « Spagna, li quali sono stati posti nelle mani de' Signori Stati ». Resterà in vigore la pace fatta fra i detti re e l'imperatore Ferdinando II prima della guerra in Italia per la successione di Mantova. Il re conserverà il tranquillo possesso di Pinerolo, i Grigioni, egualmente quello della Valtellina come dichiarasi nel trattato di Monzon. Il re di Spagna non darà assistenza al duca di Lorena, nè ad altri che volessero assalire quello di Francia in qualsiasi modo.

Fatto all' Aia.

64. — 1634, Aprile 29. — c. 80 t.^o — Deliberazione (in volgare) del Senato con cui si destina Giovanni Mocenigo, eletto provveditore dell'armata, a presentare al santuario di Loreto la lampada decretata col n. 48 e a provvedere che sia fatta ardere in perpetuo; e si dà facoltà al Collegio di disporre della somma all'uopo necessaria (v. n. 68).

65. — 1634, Maggio 23. — c. 34. — Nicolò Ludovisi principe di Venosa al doge (in volgare). Avendo assunto di arruolare nei dintorni di Trieste 3,000